

DOVE VA LA VISITA PASTORALE Parla il primo cittadino Stefania Marcolin

La solidarietà ha profonde radici tra la popolazione di Salerano

Il sindaco: «L'emergenza educativa è uno dei problemi nazionali che si riflettono nelle piccole comunità come la nostra»

di **Andrea Soffiantini**

«Salerano è un paese vivace sotto tanti aspetti. La sua gente è molto partecipe alla vita sociale ed è solidale verso chi ha bisogno. Ma anche qui siamo toccati da ciò che accade nella società, e talvolta si discute sui temi di attualità con un po' di superficialità. Diciamo che è un paese partecipe anche quando c'è da litigare su qualcosa».

Stefania Marcolin, sindaco di Salerano sul Lambro dal 2009 alla guida della lista civica "La tua gente, il tuo paese", 48 anni, psicologa in un centro di riabilitazione psichiatrico a Cernusco sul Naviglio, è con una riflessione sociopolitica che avvia il discorso sul comune che amministra.

«Salerano nel suo piccolo rispecchia i problemi nazionali, e purtroppo, come accade nel dibattito politico e sociale a livello nazionale, nei discorsi della gente c'è un po' di populismo. Accade ad esempio quando si parla di furti nella casa, anche se nella realtà i numeri sui furti nelle case di Salerano sono molto contenuti. Oppure quando si parla di migranti: la gente al bar assume toni un po' aggressivi, ripete le cose che ha sentito in televisione e finisce per dare giudizi sommari. Eppure nella nostra realtà comunale gli stranieri, che sono circa il dieci per cento della popolazione, sono ben integrati: abbiamo bambini alla scuola primaria, ragazzi che praticano sport, uomini e donne che lavorano. E in Comune c'è anche un consigliere di origini africane che è stato anche assessore».

Giunte comunali moderate

«Gli stranieri che non lavorano e causano qualche problema alla vita sociale - prosegue il sindaco - sono pochi. Fortunatamente a questa vivacità di espressione fa da contrappeso una responsabilità solidale ereditata dalle amministrazioni che storicamente si sono succedute in paese, tutte abbastanza moderate. Lo sono state anche le liste civiche degli ultimi venticinque anni, mai assorbite in movimenti partitici netti. Insomma, siamo una popolazione di centro. E questo ha fatto sì che si sviluppasse una consapevolezza sociale. Due anni fa, per ricordare un episodio significativo, il contributo raccolto dai cittadini con una gara di solidarietà ci ha permesso di acquistare un veicolo attrezzato per il trasporto delle persone disabili. E dunque di dare una risposta concreta in più ad una ne-



In queste pagine, alcune immagini del centro abitato di Salerano sul Lambro

cessità dei servizi sociali, un capitolo molto importante per noi, sul quale investiamo una grossa parte del bilancio comunale, più di 200mila euro l'anno, e che include tutti i servizi indispensabili alle persone disabili, agli anziani, alle famiglie. Oltre alla gestione di otto mini-alloggi destinati alle persone bisognose di aiuto. In questo ambito un prezioso contributo ci è assicurato dall'associazione di volontariato Mai Soli Onlus, la più importante del nostro territorio, quella che collabora maggiormente con il Comune proprio nella gestione di questi servizi».

L'impegno per la scuola

Anche alle scuole e all'universo dei giovani, osserva il sindaco, l'amministrazione comunale dedica molta attenzione. «L'ultimo grosso investimento sulle scuole è quello che abbiamo fatto tra la fine dello scorso anno e l'inizio di questo: l'acquisizione dell'area limitrofa alla scuola primaria e al polo sportivo che stiamo trasformando in parco-giardino. Diventerà un'area verde completamente recintata a disposizione dei bambini della primaria per la loro ricreazione e per le loro attività didattiche all'aperto. Sarà inaugurata a giugno e potrà essere utilizzata per ospitare particolari eventi aperti alla cittadinanza. In paese abbiamo anche la scuola del-



l'infanzia, che è paritaria, gestita dalla Fondazione scuole diocesane, ed è convenzionata con il Comune. C'è poi la primaria statale, mentre la nostra media è a Caselle Lurani: è una scuola consortile costituita cinquant'anni fa dai comuni di Salerano, Casaleto e Caselle».

L'attenzione ai giovani

«Ma parlando dei ragazzi - sottolinea il primo cittadino - non si può non richiamare l'attenzione sul tema dell'emergenza educativa, un altro dei problemi nazionali che si riflette nelle piccole comunità come la nostra. E che stiamo affrontando con diverse iniziative, anche con l'attivazione, d'intesa con l'Ufficio di piano, di un intervento di educativa di strada. È un terreno su cui anche con la parrocchia ci stiamo tanto confrontando. C'è sempre una parte di giovani che non riusciamo ad agganciare. Gli oratori, purtroppo, non sono più gli unici punti di riferimento e di forte aggregazione come avveniva un tempo. Abbiamo tanti ragazzi sulla strada che rischiano di andare allo sbando, sono adolescenti, senza qualcuno che li spinga verso contesti protetti. Noi con la parrocchia facciamo tutti gli sforzi possibili, promuovendo iniziative, laboratori, momenti di aggregazione. Ed anche facendo appelli alle famiglie, perché temiamo di non bastare se le famiglie non si faranno più presenti».

Per la cultura e lo sport

«La cultura e lo sport - sostiene il sindaco Marcolin - possono aiutare molto i giovani. E in paese, riferisce il sindaco, le iniziative culturali e sportive sono tante. «Il motore delle attività culturali è la biblioteca comunale al Castello Vistarini: lavora a stretto contatto con l'assessorato alla cultura e promuove tantissime iniziative rivolte a tutte le fasce d'età: conferenze, uscite a teatro, presentazioni di libri, laboratori per ragazzi organizzati con la parrocchia, mostre d'arte, corsi di musica, cineforum, corsi di lingua per stra-

nieri. E sono numerose le persone appassionate che si offrono come volontarie per organizzarle. Uno dei volontari più autorevoli è il celebre artista Teodoro Cotugno, impegnato nella promozione di corsi di pittura»

La pace, unica vera vittoria

«Molta attenzione - sostiene il sindaco - la dedichiamo anche alle iniziative commemorative e di approfondimento storico, organizzate in collaborazione con l'Associazione Combattenti e reduci. In questo ambito abbiamo aderito anche al progetto dell'Unitre di Lodi denominato "La Pace, unica vera grande vittoria": a maggio, con le scuole, apporremo la targa di fronte al monumento dei Caduti, in via Roma. E sempre in ambito culturale è molto importante il ruolo che ricopre, anche dal punto di vista sociale, il Museo dei Presepi alla Cascina Vistarina: una realtà viva, aperta alla cittadinanza e alle collaborazioni con le associazioni del territorio. A proposito delle associazioni, è importante sottolineare il ruolo della Pro Loco, anche in un contesto di collegamento con i diversi gruppi di volontari. Quanto allo sport, le associazioni sono tante e riuniscono atleti di ginnastica artistica, karate, pugilato, basket, volley. Proprio domenica scorsa abbiamo conferito la nostra benemerita civica, la Candelina d'Oro, a tre campioni sportivi: Diana Cervi, pugile, 27 anni, campionessa nazionale nella categoria 60 chili; Roberta Carioni, 32 anni, lottatrice, campionessa mondiale nella categoria Lotta submission wrestling; Oscar Salvoni pensionato, 66 anni, tiratore con l'arco, campione mondiale 2017 nella categoria freestyle. Le due ragazze sono cresciute nell'associazione salerana Asd Combat Interstyle, il tiratore nella Compagnia Arcieri Lodi, che qui a Salerano ha un campo per la pratica della disciplina».

Urbanistica e lavori pubblici

Servizi sociali e attività culturali impegnano una significativa parte delle risorse comunali. Ma è costante anche l'attenzione verso la cura del territorio (nel quale operano diverse imprese agricole e una realtà industriale importante come la Sipcam, attiva nella produzione di fitofarmaci) e del patrimonio pubblico. Due, in particolare, sono gli interventi previsti nel corso dei prossimi mesi. Uno pubblico e uno privato.

«Prima dell'estate potrebbero partire i lavori di ampliamento del cimitero comunale. L'intervento, oltre all'inserimento di nuovi loculi, prevede un riordino generale della parte nuova e dei vialetti, la posa di un monumento e la realizzazione, in prossimità del monu-



mento stesso, del giardino delle rimembranze per lo spargimento delle ceneri. Il tutto per un impegno economico, tra progettazione e lavori, di circa 80mila euro. C'è poi un importante progetto urbanistico che riguarda il centro storico: la ricostruzione del vecchio edificio di Piazza Maggiore demolito alcuni anni fa perché ormai fatiscente. Nel nuovo stabile sono previsti dieci appartamenti e ci sarà la possibilità di aprire negozi. I lavori saranno a carico della proprietà del vecchio edificio ed ini-